



IMPRESE E POLITICHE AI TEMPI DELLA CRISI

PRESENTAZIONE 1° RAPPORTO CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA SARDEGNA



CONVEGNO

SABATO 27 GIUGNO 2009
CAGLIARI - HOTEL MEDITERRANEO
Via Lungomare Colombo, 46

Sommario

1. L'economia reale e la crisi mondiale	3
1.1 L'impatto della crisi sull'economia regionale.....	3
1.2 Il ruolo dell' imprese artigiane nell'economia regionale.....	8
2. L'osservatorio congiunturale per il mercato artigiano della Sardegna: le imprese artigiane e la crisi economica	12
2.1 Caratterizzazione delle imprese artigiane in Sardegna (il campione CNA)	17
2.2 La crisi economica vista dalle imprese artigiane in Sardegna.....	23

1.2 Il ruolo dell' imprese artigiane nell'economia regionale

Per rendersi conto dell'importanza e del ruolo che giocano le imprese artigiane in Sardegna, basti pensare che il 28,5% di tutte le imprese sarde è artigiano (con un picco del 75% nelle costruzioni), un'incidenza decisamente superiore a quella registrata al livello nazionale, dove l'artigianato assorbe una quota del 27,9% del sistema imprenditoriale.

Tabella 3 - La dinamica delle imprese in Sardegna

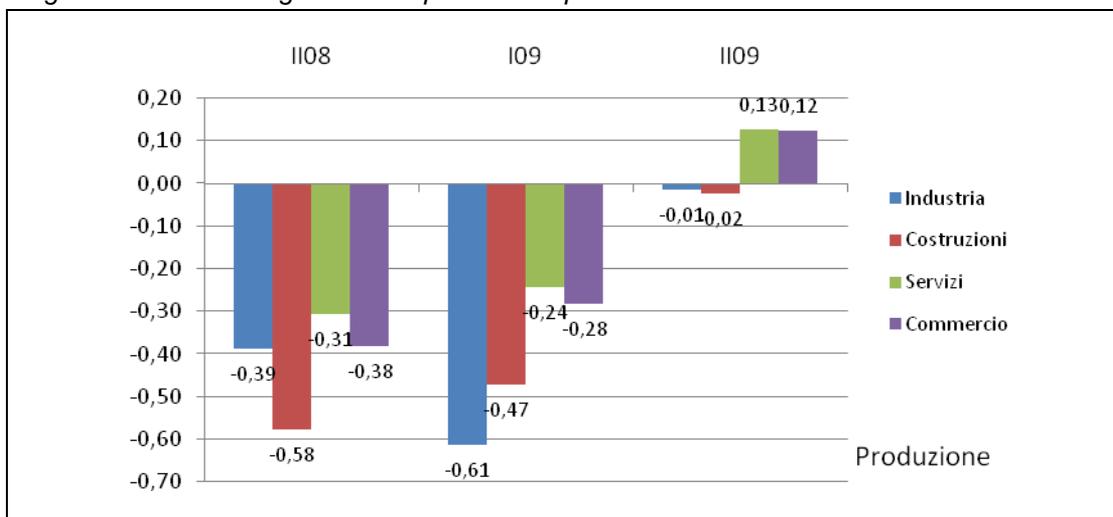
	Imprese attive in SARDEGNA			peso artigiane su totale
	TOTALE	artigiane	non artigiane	
2000	134.917	36.958	97.959	27,4
2001	136.621	37.720	98.901	27,6
2002	140.231	38.952	101.279	27,8
2003	143.067	40.134	102.933	28,1
2004	145.533	41.188	104.345	28,3
2005	147.423	41.629	105.794	28,2
2006	149.375	42.194	107.181	28,2
2007	150.145	42.837	107.308	28,5
2008	150.947	43.018	107.929	28,5

	Variazioni %		
'01/'00	1,3	2,1	1
'02/'01	2,6	3,3	2,4
'03/'02	2	3	1,6
'04/'03	1,7	2,6	1,4
'05/'04	1,3	1,1	1,4
'06/'05	1,3	1,4	1,3
'07/'06	0,5	1,5	0,1
'08/'07	0,5	0,4	0,6
'08/'00	11,9	16,4	10,2

Fonte: elaborazioni Cna Sarda - Cresme su dati Movimprese

Nel 2008, in Sardegna, si contano ben 43.018 imprese artigiane attive, uno stock in continua crescita che infatti si è incrementato del 16,4% negli ultimi 8 anni, ben di più delle imprese non artigiane, cresciute del 10%. Tra le imprese artigiane, poi, il 39% di esse opera nel settore delle costruzioni (un'incidenza in crescita di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2001). Tra gli altri settori, è consistente la quota di quelle attive nel settore manifatturiero (11.914 imprese) che rappresentano il 28% del totale di tutte le imprese artigiane, e oltre l'80% di tutto il comparto manifatturiero regionale (composto da circa 15 mila imprese). Al livello provinciale, a Cagliari si registra una più bassa percentuale di imprese artigiane attive, circa il 26% dello stock complessivo, un dato costante negli anni, che testimonia di una sostanziale stabilità del tessuto imprenditoriale cagliaritano. E' invece nella provincia di

Figura 5 - Indici⁽¹⁾ congiunturali di produzione per settore di attività



Fonte: elaborazione Cna Sarda - Cresme. ⁽¹⁾ Medie delle risposte positive (crescita e forte crescita), neutre (stabile) e negative (calo e forte calo)

Nel settore commerciale l'impatto della crisi economica si è riflesso sul livello degli ordinativi soprattutto nella prima parte del 2009, anche se gli operatori si aspettano una chiara ripresa, sia di ordinativi che di fatturato, nella seconda parte dell'anno in corso.

□ *Le difficoltà delle imprese: mercato in stallo, clienti insolventi e ... concorrenza*

La maggior parte delle imprese, nel secondo semestre 2008, oltre ad aver avuto difficoltà nella riscossione dei pagamenti da parte della clientela (15%), problema principale per le imprese di più grandi dimensioni (35%), ha percepito la crisi in termini di contrazione del mercato (35% delle risposte).

Tabella 11 - I problemi delle imprese nel II semestre 2008 per classe dimensionale

	100.000 -			totale
	<100.000	1.000.000	>1.000.000	
Concorrenza	15%	11%	5%	13%
Insolvenza clienti e tempi riscossione troppo lunghi	8%	25%	35%	15%
Mercato fermo (crisi generale)	41%	28%	19%	35%
Altro	36%	37%	40%	37%
Totale	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione Cna Sarda - Cresme

Le piccole imprese hanno avvertito in maniera maggiore il congelamento della domanda (41%) e sembra risentano in maniera considerevole di un mercato concorrenziale.

Appena l'1% delle imprese dichiara di svolgere una parte della propria attività in ambito comunitario o extra-comunitario, mentre la stragrande maggioranza opera (in parte o in toto) in ambito regionale, provinciale o comunale. Delle imprese che svolgono una parte della loro attività fuori dai confini nazionali, la maggior parte sono a carattere industriale, circa il 70%. In ambito nazionale, operano per il 44% imprese industriali e per il 22% imprese di trasporti.

□ *Il fatturato delle imprese artigiane in Sardegna: il 60% fattura meno di 100 mila euro*

Delle 676 imprese rispondenti, 249, ovvero ben il 37%, dichiara un fatturato annuo inferiore a 50 mila euro e quasi il 60% inferiore a 100 mila euro; appena il 15,5% ha un fatturato tra 250 mila e un milione; inoltre, solo il 3,2% fattura tra il milione e i 5 milioni di euro.

Tabella 16 – Fatturato delle imprese artigiane

	Imprese	%
Meno di 50.000 euro	249	36,8%
Da 50.000 a 100.000 euro	153	22,7%
Da 100.000 a 250.000 euro	148	21,9%
Da 250.000 a 500.000 euro	67	10,0%
Da 500.000 a 1.000.000 euro	37	5,5%
Da 1.000.000 a 2.500.000 euro	18	2,7%
Da 2.500.000 a 5.000.000 euro	3	0,5%
Oltre 5.000.000		0,0%
Totale	676	100,0%

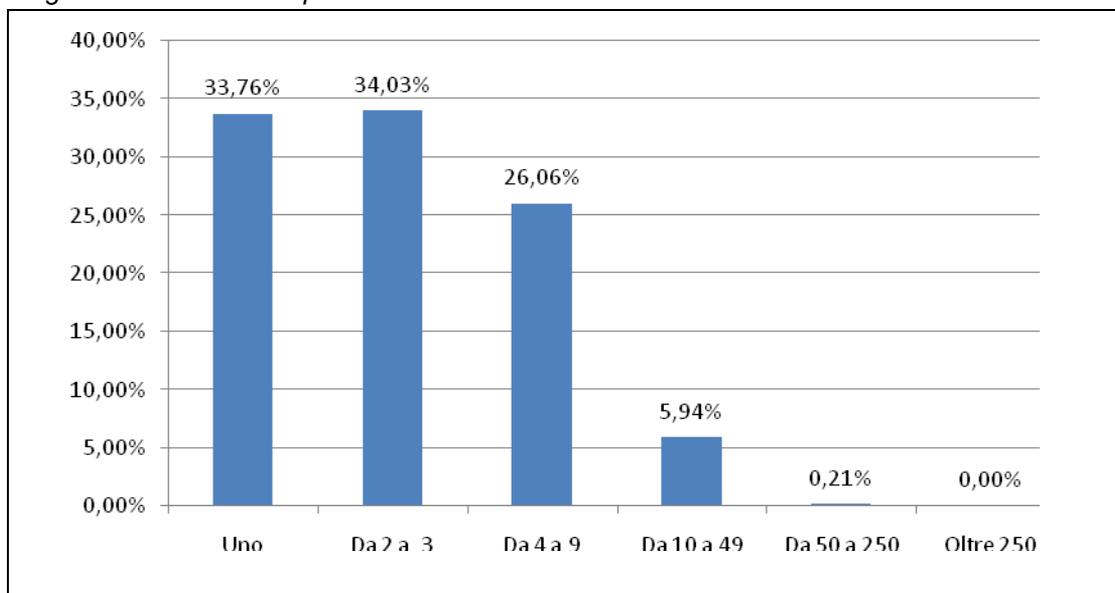
Fonte: elaborazione Cna Sarda - Cresme

Tabella 17 – Fatturato delle imprese artigiane per settore di attività

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Alberghi	Trasporti	Altro	Totale
Meno di 50.000 euro	0,0%	37,1%	44,1%	31,4%	15,2%	29,7%	33,2%	36,8%
Da 50.000 a 100.000	36,0%	21,9%	20,7%	12,1%	50,2%	20,1%	31,1%	22,7%
Da 100.000 a 250.000	36,1%	25,1%	19,3%	23,0%	34,6%	22,1%	19,4%	21,9%
Da 250.000 a 500.000	0,0%	8,9%	8,0%	20,6%	0,0%	11,5%	9,0%	10,0%
Da 500.000 a 1.000.000	28,0%	5,9%	4,7%	7,1%	0,0%	7,0%	4,5%	5,5%
Da 1.000.000 a 2.500.000	0,0%	1,1%	2,7%	2,9%	0,0%	9,5%	2,8%	2,7%
Da 2.500.000 a 5.000.000	0,0%	0,0%	0,7%	2,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
Oltre 5.000.000	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%							

Fonte: elaborazione Cna Sarda - Cresme

Figura 9 – Numero di dipendenti



Fonte: elaborazione Cna Sarda - Cresme

2.2 La crisi economica vista dalle imprese artigiane in Sardegna

Per valutare l'impatto che la congiuntura economica, aggravata dalla crisi dei mercati finanziari, ha avuto sul sistema dell'imprenditoria artigiana regionale, abbiamo chiesto alle 680 imprese di esprimere delle valutazioni relative al mercato della propria area di riferimento.

E' stato chiesto di valutare l'andamento di *produzione, ordinativi, fatturato, costi di produzione, prezzi di vendita e occupazione*, nel secondo semestre del 2008, cioè all'atto di tracollo dei mercati finanziari, quando si è cominciato a realizzare che l'economia mondiale sarebbe andata incontro ad una dura fase recessiva. Si è chiesto di stimare il mercato nel primo semestre del 2009, in pieno stato di crisi economica, e di fare una previsione per il secondo semestre dell'anno in corso, in modo da intercettare le sensazioni e gli auspici degli imprenditori sul breve periodo. Inoltre, si è sondata l'intenzione degli imprenditori di ampliare il proprio assetto di impresa nel medio periodo.

Molta attenzione è stata riservata al rapporto del mondo della medio – piccola imprenditoria con il sistema bancario, allo scopo di mettere in luce le principali difficoltà finanziarie riscontrate delle imprese: *stretta del credito; indebitamento; aumento dei costi del finanziamento bancario*.

passato, per il 18% delle imprese, e che caleranno anche nel secondo semestre di quest'anno per l'8% degli intervistati, si tratta tendenzialmente delle imprese di maggiori dimensioni. Infatti, se l'aumento dei costi ha interessato tutte le imprese, a prescindere dalla loro dimensione, il 40% delle imprese con maggior fatturato dichiara di aver ridotto i prezzi di vendita alla fine del 2008; calo proseguito, al fine di bilanciare la contrazione della domanda, anche nella prima parte del 2009, secondo un 30% di loro.

Tabella 21 – Andamento dei prezzi di vendita per classe dimensionale di impresa

classe	I08/I08			I09/I08			I09/I09		
	<100.000	100.000 - 1.000.000	>1.000.000	<100.000	100.000 - 1.000.000	>1.000.000	<100.000	100.000 - 1.000.000	>1.000.000
crescita	6%	14%	17%	7%	10%	6%	9%	9%	6%
stabile	76%	70%	44%	77%	73%	67%	83%	81%	84%
calo	18%	17%	39%	16%	17%	27%	7%	10%	10%
Tot.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione Cna Sarda - Cresme

Grosso modo, la situazione è ritenuta stabile dal lato dell'occupazione; infatti, la maggior parte delle imprese, oltre l'80%, ha dichiarato di aver mantenuto i propri dipendenti, a testimoniare la reticenza delle imprese a privarsi del personale, anche in momenti di crisi economica e produttiva, un atteggiamento tipico del sistema imprenditoriale artigiano.

□ Le difficoltà delle imprese: mercato fermo e clienti insolventi

Interrogate sulle tipologie di problemi riscontrati nel turbolento finale di 2008, la maggior parte degli intervistati ha dichiarato di aver percepito la crisi in termini di contrazione del mercato (35,4% delle risposte); un significativo 15% di dichiara di aver avuto difficoltà nella riscossione dei pagamenti da parte della clientela.

Costi elevati hanno rappresentato un problema solo nel 9% delle occorrenze, mentre nel 13,4% dei casi l'impresa si è trovata in difficoltà per via dell'eccessiva concorrenza.

Solo in percentuali minime gli artigiani sardi hanno avuto problemi nel reperimento di liquidità (2,3%) e solo il 2,5% ha dichiarato di aver avuto difficoltà nei rapporti con le banche.

Burocrazia e pressione fiscale rappresentano altre problematiche riscontrate dagli operatori (5,9 e 5,5% rispettivamente), mentre pochi hanno avuto difficoltà nel reperire personale qualificato (2%)..